



CITTA' DI VIBO VALENTIA

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

o.j.c.

Prot. n. 56831

del 8 DIC. 2014

AI Signor Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
c/o Quirinale
00124 Roma

AI Signor Ministro dell'Interno Angelino Alfano
c/o Piazza del Viminale n. 1 00184 Roma

AI Signor Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio

Oggetto: Chiusura Scuola di Polizia Vibo Valentia (VV)

Illustrissimo Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e Ministro dell'Interno Angelino Alfano, faccio seguito alla proposta di deliberazione consiliare avvenuta in data 04/12/2014, avente per oggetto "Scuola di Polizia, prospettive nel territorio".

Il progetto di "razionalizzazione" della Polizia di Stato studiato dal Ministero dell'Interno interviene sulla dislocazione delle Questure sul territorio, nonché la soppressione di squadre nautiche, diversi nuclei artificieri. A questo progetto si aggiunge la rimodulazione degli istituti di formazione della Polizia di Stato.

Così, potrebbe rischiare grosso la Scuola di Polizia di Vibo Valentia, che sin dal 2004 è stata ceduta dal Demanio ad un fondo di investimento nell'ambito delle procedure di cartolarizzazione. A fronte di tale cessione, tuttavia, dovendo comunque fruire della prestigiosa ed attrezzata Scuola vibonese, il Demanio ha sottoscritto un contratto di locazione con il fondo immobiliare proprietario della struttura, corrispondendo un congruo canone di locazione. Il rapporto contrattuale, a quanto si conosce, proseguirà necessariamente sino al 2023. Pertanto sino a quella data, il Demanio dovrà comunque sopportare l'onere locativo della struttura; inoltre, per come recita la citata circolare Ministeriale n.559/A/1/131.4.1/2701 del 3.3.2014 sulla razionalizzazione dei presidi a firma del prefetto Truzzi, sicuramente tale Scuola è strategicamente dislocata sul territorio nazionale, unica in circa 800 km d'Italia Meridionale.

Non solo, dunque, il Demanio un tempo proprietario oggi "inquilino", ma dovrà, anche in caso di chiusura della scuola, corrispondere un canone di locazione per il godimento dell'immobile, senza poter esercitare, a quanto consta, alcun diritto di recesso anticipato. E qualora recedesse, sarebbe costretto a corrispondere comunque, quale penale, il canone di locazione. Quindi in caso di chiusura della Scuola, doppio o forse triplo sarebbe il danno: da proprietario ad inquilino, senza diritto di recesso e con la "spada di Damocle" di un canone da pagare anche in caso di mancata fruizione.

Questa premessa era fondamentale Illustrissimi Signori, per far comprendere che in realtà la chiusura non comporterebbe una riduzione dei costi bensì un aggravio per le casse dello Stato.

Passiamo adesso ad un altro aspetto ancora più importante. L'Istituto rappresenta un essenziale presidio della cultura della legalità in un territorio ove risulta operante uno tra i più pericolosi sodalizi di 'ndrangheta del panorama italiano. Il Procuratore di Vibo Valentia nel bilancio sociale 2012 recita "Il territorio della Procura di Vibo Valentia si connota per il triste primato del più elevato numero di fatti di sangue dell'intera Regione".

Va da se che sarebbe paradossale e assolutamente irrazionale compiere in una terra come la nostra, la lotta alla criminalità organizzata ed indire l'operazione "Focus 'ndrangheta" per poi chiudere contestualmente la Scuola di Polizia.

Da Amministratori attenti ci rendiamo conto che, oggi più che mai, è necessario razionalizzare i costi ma non quelli relativi alla sicurezza, almeno non da noi. Sarebbe come incentivare ancor di più le varie mafie a egemonizzare un territorio che sta cercando in tutti i modi di "smacchiarsi" da questo marchio di fabbrica. Sfruttiamo la Scuola per creare al suo interno anche la "Scuola Regionale di Polizia Locale della Regione Calabria" come prevede l'art. 8 della legge regionale 24/1990, o comunque altri progetti formativi, che farebbero rivedere la posizione degli analisti contabili del Ministero, al punto da considerare la Ns Scuola di Polizia una risorsa importantissima e non un costo di bilancio.

Vi preghiamo di accogliere il Ns accorato appello

Vibo Valentia li 18.12.2014

Distinti saluti



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Francesco PASCALE